P.G.T.

PIANO DELLE REGOLE

Tecnici incaricati della redazione P.G.T.

Arch. Giuseppe Barra

Arch. Renzo Bottinelli

Arch. Laura Meroni

Pian. Alessandro Molinari

Arch. Fabrizio Ottolini

Tecnici incaricati della redazione V.A.S.

Arch. Giorgio Baldizzone

Arch. Luca Bertagnon

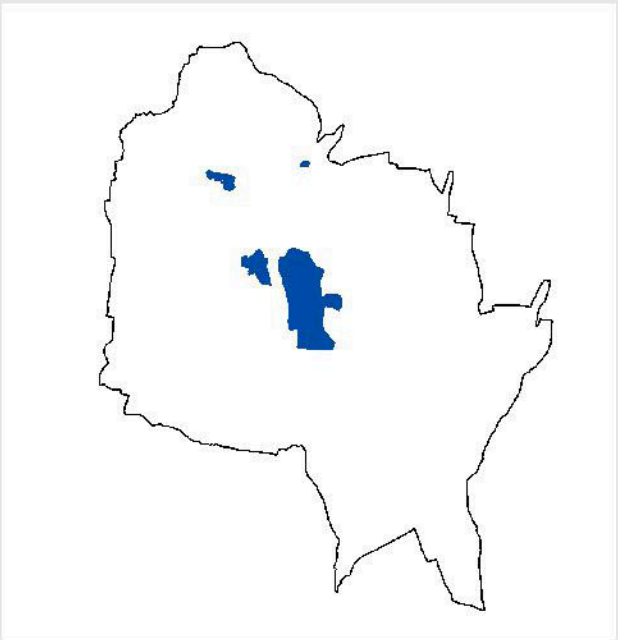
Responsabile del procedimento

Geom. Alessandro Limido

Adottato: Del. C.C. n° 46
del 19/12/2013

Parere di compatibilità P.T.C.P
Delibera n°138/2014

Approvato: Del.C.C. n° 27
del 08/07/2014



RELAZIONE

INDIVIDUAZIONE
DEL SISTEMA MONUMENTALE
DEL CENTRO STORICO

IPOTESI
NUOVE DINAMICHE
DI CENTRO STORICO

DATA: GENNAIO 2015

AGGIORNAMENTO:

P.G.T.

Indice:

INTRODUZIONE 1.

CENNI STORICI 2.

IL SISTEMA DELLE RILEVANZE MONUMENTALI 3.

Palazzo Branda Castiglioni (Museo Civico) 3.1
Complesso museale della Collegiata 3.2
Chiesa del SS. Corpo di Cristo detta “di Villa) 3.3
Palazzo dei Castiglioni di Monteruzzo (Corte del Doro) 3.4
Museo di Arte Plastica (MAP) 3.5
Castello di Monteruzzo 3.6

IPOTESI NUOVE DINAMICHE DI CENTRO STORICO 4.

Stato di fatto 4.1
Il sistema degli spazi urbani 4.2
Ipotesi puntuali d’intervento 4.3

BIBLIOGRAFIA

P.G.T.

INTRODUZIONE

Castiglione Olona (Castiùn o Castion in dialetto varesotto, grafia classica) è un comune italiano di 7.906 abitanti della provincia di Varese in Lombardia. Il paese dista 18 km da Busto Arsizio, 21 km da Gallarate e 13 km da Varese.

Castiglione Olona, città ideale nata per volontà del Cardinale Branda Castiglioni, custodisce all'interno delle sue mura storiche un antico borgo medioevale caratterizzato da alcune importanti opere dell'Umanesimo quattrocentesco. Protagonisti di questo splendore sono il nobile Palazzo del Cardinal Branda Castiglioni con le sue preziose pitture di scuola lombarda e toscana, gli importanti affreschi di Masolino da Panicale nel Complesso della Collegiata, l'impianto di ispirazione brunelleschiana della Chiesa del SS. Corpo di Cristo detta "di Villa" ed ancora i cicli pittorici tardo-gotici del Palazzo dei Castiglioni di Monteruzzo che fanno da sfondo alle più moderne opere del [MAP] Museo Arte Plastica.

P.G.T.

CENNI STORICI

L'origine di Castiglione Olona è collocata intorno al V secolo d.C. quando, secondo la leggenda, sui resti dell'accampamento delle truppe del generale Stilicone nacque il Borgo di Castiglione, adagiato nella valle del fiume Olona. Dopo il passaggio delle truppe romane, i cronisti dell'epoca registrarono quello dei Longobardi e infine, attorno all'anno 1000, il territorio risulta essere possedimento della nobile famiglia Castiglioni. Originaria di Milano, ma proprietaria del feudo castiglionese, si trovò più volte coinvolta in giochi di alleanze politiche parteggiando ora per i Torriani ora per i Visconti. Risalgono a questo periodo le costruzioni delle mura di cinta del Borgo che si conservano solo nella parte più alta del colle dove fu eretta la rocca nel XII sec. Minacciosa e inespugnabile, questa costruzione fu al centro di numerose vicende belliche a difesa dal corso del fiume Olona.

Al Cardinale Branda Castiglioni, va il merito di aver reso Castiglione Olona una cittadella ideale rinascimentale. Nel 1422 il Cardinale ottenne da papa Martino V l'autorizzazione a costruire la Chiesa della Collegiata, consacrata il 25 marzo 1425. Costruita su progetto dei fratelli Alberto, Giovanni e Pietro Solari in forme lombardo-gotiche ospita al suo interno gli affreschi di Masolino da Panicale (Storie della Vergine) e dei suoi due allievi Lorenzo di Pietro detto "il Vecchietta" e Paolo Schiavo. Sempre del maestro toscano le Storie di San Giovanni nell'adiacente Battistero. Nelle sale di Palazzo Branda Castiglioni, l'antica dimora del Cardinale, si possono ammirare la "Camera" con un ciclo pittorico di arte lombarda del XV sec., lo "Studiolo" con il Paesaggio Ungherese di Vezprém di Masolino da Panicale e il Vecchietta e la "Quadreria", abbellita dai ritratti degli antenati della famiglia

P.G.T.

Castiglioni. Al piano terra, la “Cappella di San Martino” con il ciclo pittorico della Gerusalemme Celeste attribuito interamente al Vecchietta. Il trecentesco Palazzo dei Castiglioni di Monteruzzo, ramo della famiglia del Cardinale, affacciato su di un cortile in stile gotico lombardo, accoglie, nei suoi preziosi ambienti interni con affreschi del Quattrocento, il [MAP] Museo Arte Plastica e la sua collezione di opere di artisti contemporanei.
Sulla piazza si affacciano la Chiesa del SS. Corpo di Cristo detta “di Villa”, edificio di ispirazione brunelleschiana, il Palazzo dei familiari del Cardinale, il Pio Luogo dei Poveri di Cristo e, sulla salita alla Collegiata, la Scuola di Canto e Grammatica ed oggi sede del Municipio.

P.G.T.

IL SISTEMA DELLE RILEVANZE MONUMENTALI

PALAZZO BRANDA CASTIGLIONI (Museo Civico)

Un tempo storica dimora del Cardinale Branda Castiglioni ed oggi sosta indispensabile per comprendere appieno lo spessore culturale di una figura così importante.
Proprio in questo edificio ci sono le testimonianze più rappresentative del suo pensiero umanista interpretato dalle abilità pittoriche e scultoree di Masolino e del Vecchietta, i quali poterono sperimentare le rese prospettiche apprese a Firenze attraverso gli insegnamenti di Leon Battista Alberti. I discendenti del Cardinale contribuirono ad arricchire questo patrimonio, commissionando ritratti di famiglia e collezionando preziosi oggetti di arredo che oggi si uniscono alle testimonianze più antiche. Si affaccia sulla piazzetta del borgo antico, è costituito da due corpi di fabbrica del XIV e del XV sec. Come raccordo tra i due elementi architettonici ne fu eretto un terzo che racchiude al piano inferiore la Cappella di San Martino ed al piano nobile una stupenda e quanto rara loggia rinascimentale con il ciclo degli Uomini Illustri di un artista di scuola senese.

Le facciate, in finto bugnato, sono ingentilite da stupende finestre in arenaria e in formelle di cotto, mentre lo stemma di Francesco Sforza ci richiama alla memoria l'antico dominio del Ducato di Milano. Masolino affrescò nel 1435 nella stanza indicata come "lo studiolo del Cardinale" uno stupendo ed irreale paesaggio che la tradizione locale vuole sia quello di "Veszprèm", la località dell'Ungheria dove il Prelato fu conte e Legato Pontificio a partire dal 1410 e dove si consolidò la proficua amicizia tra il Maestro fiorentino ed il Porporato.

P.G.T.

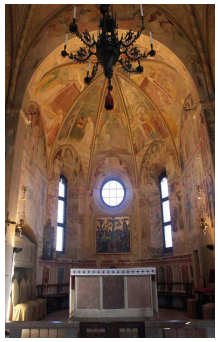
Un artista ignoto, di scuola lombarda, dipinse invece nel 1423 la così detta “camera del Cardinale” con alberi da frutta, puttini festanti, decorazioni tardo-gotiche e motti tratti da autori classici latini, che raccontano un raffinato testamento spirituale del Cardinale Castiglioni.

Al piano inferiore la Cappella Cardinalizia celebra la Gerusalemme Celeste narrata nell’Apocalisse di San Giovanni ed il Mistero Eucaristico enunciato dall’Evangelista Giovanni. L’opera pittorica è stata attribuita a Lorenzo di Pietro, detto il Vecchietta, che l’affrescò nel 1437 e l’adornò di piccoli peducci in arenaria raffiguranti angeli in contemplazione.

P.G.T.

COMPLESSO MUSEALE DELLA COLLEGIATA

La chiesa, fortemente voluta dal Cardinale Branda Castiglioni, fu edificata tra il 1422 e il 1425 dagli architetti Alberto, Giovanni e Pietro Solari. Interamente in cotto lombardo con elementi in pietra serena, si presenta come un edificio in stile tardo-gotico a pianta longitudinale suddiviso in tre navate. La facciata dalla tipica forma “a capanna” e tripartita da contrafforti è incorniciata nella parte alta da caratteristici archetti trilobati in cotto. Nella parte centrale si apre il portale d’ingresso decorato da colonnine a torciglione e sormontato da una lunetta scolpita e datata 1428, con le immagini della Vergine Maria col Bambino, il Cardinale Branda Castiglioni, S. Ambrogio, S. Clemente, S. Lorenzo e S. Stefano. Sotto la lunetta sono stati scolpiti, all’interno di quattro nicchie, i quattro evangelisti raffigurati con le teste dei simboli evangelici. Sopra la lunetta vi è un rosone in pietra, mentre le parti laterali della facciata presentano finestre a sesto acuto con davanzali in arenaria. Sulla sinistra si affaccia sul sagrato l’edificio della Nuova Scolastica che permette l’accesso, tramite il grazioso giardino interno, alla chiesa della Collegiata, al Battistero e al piccolo Museo storico (della Collegiata).
Di particolare interesse gli affreschi di Masolino da Panicale, che decorano la volta dell’abside della chiesa con un ciclo di pitture dedicato alla vita della Vergine Maria, e gli affreschi di Paolo Schiavo e Lorenzo di Pietro detto il Vecchietta con gli episodi della vita dei santi protettori S. Lorenzo e S. Stefano. Annesso al Complesso, dove un tempo si ergeva una delle torri dell’antica rocca, vi è il Battistero. Considerato il gioiello di Castiglione Olona, Masolino da Panicale, forse coadiuvato da Lorenzo di Pietro detto il Vecchietta, vi realizzò un capolavoro affrescando il ciclo con le storie del San Giovanni Battista, dall’atto dell’Annuncio della paternità di Zaccaria alla Sepoltura.



P.G.T.

CHIESA DEL SS. CORPO DI CRISTO detta “DI VILLA”

L’edificio, dedicato in origine al SS. Corpo di Cristo ed ai Quattro Dottori della Chiesa Occidentale e conosciuto come “Chiesa di Villa”, dichiara una stretta discendenza dai modelli architettonici brunelleschiani probabilmente dovuto all’intervento di un maestro toscano attivo a Castiglione Olona in quegli anni, forse il Vecchietta. Costruito tra il 1437 ed il 1444 è caratterizzato da un corpo di fabbrica a pianta centrale, sormontato da un tiburio ottagonale che regge la cupola emisferica il cui tetto è supportato da sedici colonnine con capitelli. La facciata, scandita da lesene scanalate, si distingue per le due grandi statue in arenaria raffiguranti i santi Antonio e Cristoforo. Il portale maggiore, che conduce all’interno della chiesa, è decorato con raffinati motivi vegetali e busti di santi sullo stipite, mentre l’immagine scolpita di Dio Padre, affiancato da due angeli, risalta dal timpano.

L’interno sorprende per la semplicità delle proporzioni architettoniche e per la preziosità delle opere scultoree e pittoriche in esso custodite. Si comincia dall’abside con l’ammirare la raffigurazione del Cristo che risorge dal sepolcro (XV sec.) in corrispondenza dell’altare sottostante che racchiude un’immagine scolpita del Corpo di Cristo in pietra colorata. Ai lati dell’arco trionfale, poggiano, su capitelli pensili, le due statue dell’Annunciazione: la Vergine con il libro e l’Arcangelo Gabriele, singolarmente scolpito senza ali. Dal lato opposto, sulla parete d’ingresso e su quelle laterali, quattro statue in terracotta colorata, rappresentanti i Dottori della Chiesa, custodiscono il sarcofago di Guido da Castiglione, realizzato dalla scuola del maestro Amadeo, e il trittico lombardo della Vergine delle Grazie tra i Santi Rocco e Sebastiano, attribuibile all’ambito di Galdino da Varese (XV secolo).

P.G.T.

PALAZZO DEI CASTIGLIONI DI MONTERUZZO (Corte del Doro)

Il Palazzo dei Castiglioni di Monteruzzo è composto da due corpi di fabbrica risalenti al XII-XIII sec. e al XIV-XV sec. e perpendicolari all'antico decumano romano del V sec., l'attuale via Roma, una delle arterie principali che costeggia la cinta difensiva del Borgo.
La parte ad occidente, di proprietà privata, si riconosce dalla scena dell'Annunciazione alla Vergine Maria affrescata ai lati del quattrocentesco portale e dallo stemma dipinto della casata Castiglioni di Monteruzzo. Aperta al pubblico e perfettamente conservata e restaurata, a cura del Comune di Castiglione Olona, è invece quella ad oriente che si apre sul cortile detto "Corte del Doro" dal nome del venditore di verdura che per ultimo vi ha abitato e che in questi locali tenne bottega. All'antico Palazzo dei Castiglioni di Monteruzzo si accede oltrepassando un semplice portale con archivolto, a pieno centro, in mattoni disposti a paramento. La facciata, costruita in forme romaniche, si caratterizza per le finestre a sesto acuto decorate con formelle in cotto fiorito del XV sec.
Al piano terreno le pareti interne sono decorate con particolari motivi geometrici e cornici architettoniche. Al primo piano si apre un grande salone, un tempo diviso in due ambienti come testimoniato dai due diversi cicli pittorici affrescati. Nel primo ambiente sono dipinti una serie di tendaggi oltre i quali è possibile ammirare paesaggi con castelli, boschi e levrieri che inseguono conigli e lepri. Nel tendaggio si intravedono inoltre figure di pappagalli adagiati su ramoscelli intrecciati da nastri recanti motti di carattere mistico e sentenze morali. Nell'ambiente successivo, invece, una grande scena di caccia con alberi e animali, colti in pose spontanee, ci ricorda con il suo particolare sfondo rosso il tema cortese affrescato nella camera del Cardinale dal maestro lombardo del 1423. Dal giugno 2004, il Palazzo è sede del MAP - Museo Arte Plastica.

P.G.T.

MUSEO DI ARTE PLASTICA [MAP]

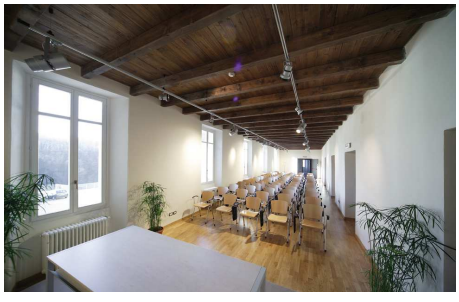
Il 5 giugno 2004 è stato inaugurato dal Comune di Castiglione Olona il [MAP] Museo Arte Plastica. Allestito nelle sale affrescate del trecentesco Palazzo dei Castiglioni di Monteruzzo, presenta un originale collezione di più di cinquanta opere degli anni Settanta.
Il grande successo delle materie plastiche e le caratteristiche tecniche ed estetiche delle sue materie prime spinsero il conte Lodovico Castiglioni e suo cugino Franco Mazzucchelli a dar vita, tra il 1969 ed il 1973, al “Polimero Arte”, un centro di ricerche estetiche e un laboratorio dotato di tecnologie e personale qualificato della Mazzucchelli Celluloide, la fabbrica più importante d’Italia nella produzione e lavorazione di materiale plastico. Vi parteciparono noti artisti dell’epoca e molte delle loro opere furono esposte in occasione di prestigiose mostre nazionali ed internazionali.
Gli artisti che collaborarono a questo progetto furono: Carla Accardi, Filippo Avalle, Enrico Baj, Giuliana Balice, Elvio Becheroni, Valentina Berardinone, Gianni Colombo, Medeiros De Lima, Camillian Demetrescu, Marcolino Gandini, Peter Gogel, Mario Guerini, Hsiao Chin, Fulvia Levi Bianchi, Anna Marchi, Smith Miller, Sante Monachesi, Giulia Napoleone, Edival Ramosa, Hilda Reich, Bruno Romeda, Giovanni Santi Sircana, Tino Stefanoni, Guido Strazza e Kumi Sugai, a cui si aggiunsero opere di Giacomo Balla e di Man Ray. Al nucleo originario si aggiunsero in seguito nuove opere di Vittore Frattini, Carlo Giuliano, Maria Teresa Illuminato, Marcello Morandini, Ornella Piluso (topylabrys) e Giorgio Vicentini. Ai visitatori è offerta una straordinaria galleria d’arte contemporanea inserita in un antico e prezioso edificio quasi una continuità artistica tra passato, presente e futuro. Il passaggio temporale non è immediato ma è piacevolmente leggibile nei particolari architettonici, pittorici e scultorei poiché con le loro peculiarità testimoniano le antiche tracce del passato e guidano i visitatori in un costante e riflessivo confronto epocale.

P.G.T.

CASTELLO DI MONTERUZZO

Immerso in un verde parco, il Castello di Monteruzzo sorge su di una collinetta che domina il borgo. Presenta i caratteri tipici del maniero medioevale con le sue alte torri e le merlature in cotto che dominano tutto il bianco profilo. Nato originariamente come residenza agricola nel XVI sec., deve il suo aspetto odierno agli interventi apportati tra il '700 e l'800 quando furono inserite le due torrette, fu allungata l'ala nord e furono aggiunti i caratteri tipici del castello medioevale (merli e caditoie) svuotati però di qualsiasi reale funzione.

Nel 2005, dopo un lungo ed attento lavoro di restauro, è diventato sede della Biblioteca Civica di Castiglione Olona, di un Centro Congressi, di spazi espositivi per mostre ed è spesso utilizzato come sede per eventi e manifestazioni.



P.G.T.

IPOTESI NUOVE DINAMICHE DI CENTRO STORICO

STATO DI FATTO

Il centro storico di Castiglione Olona risulta fortemente caratterizzato da elementi di tipo naturalistico e storico testimoniale.

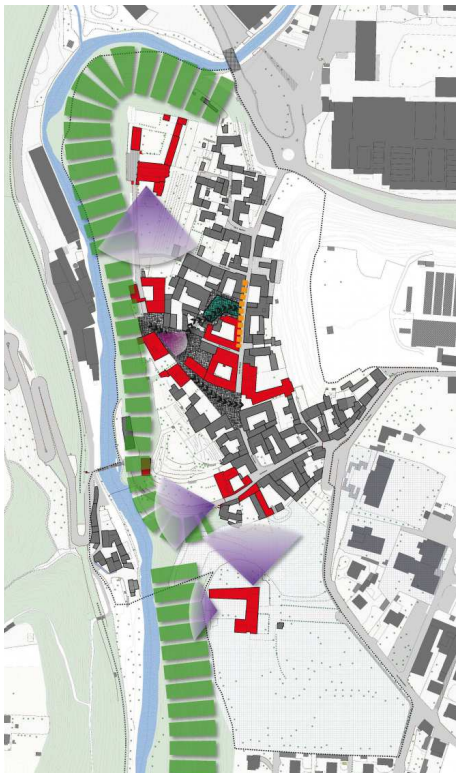
Dal punto di vista del sistema paesaggio è fisicamente delimitato dal fiume Olona e dal verde fluviale a ridosso dell'ambito fluviale.

Il sistema del verde risulta facilmente fruibile, ma principalmente dal punto di vista percettivo.

Il cuscinetto verde avvolge il centro storico e grazie alla presenza di alcuni punti panoramici con visuale privilegiata, presenti nel centro storico, può essere apprezzato in tutta la sua qualità paesaggistica.

Dal punto di vista del tessuto urbano, il centro ha conservato una notevole impronta storica, grazie alla notevole presenza di svariati manufatti edilizi di pregio storico monumentale e tipologico.

Il tessuto urbano del cento storico è a sua volta caratterizzato da visuali percettive privilegiate, sia sul sistema paesistico sia su altre porzioni del nucleo storico di Castiglione Olona; sono particolarmente rilevanti quella dalla terrazza del castello di Monteruzzo e quella in prossimita del complesso della Collegiata, su via Cardinale Brada.



P.G.T.

IL SISTEMA DEGLI SPAZI URBANI

Il tessuto urbano del nucleo storico di Castiglione Olona conserva ancora oggi l'impronta medievale che così fortemente lo caratterizza.

Dal punto di vista dell'edificato è forte la sua caratterizzazione grazie alla presenza di edifici di pregio storico, sia dal punto di vista monumentale che tipologico.

I sistemi edilizi rilevanti sono distribuiti tutti intorno alla piazza Garibaldi, centro nevralgico della vita collettiva del comune.

Lo spazio della piazza su cui si affacciano Palazzo dei familiari Branda Castiglioni e Palazzo Branda Catiglioni, attualmente sede del museo civico, è strettamente connesso sia allo spazio aperto in prossimità di Casa Magenta e la sede del municipio sia a quello che accoglie e definisce l'edificio del Pio luogo dei poveri di Cristo.

Tutto questo ambito possiede una sua continutà percettiva che potrebbe essere ulteriormente rafforzata ridefinendo lo spazio antistante il porticato interno alla corte del Pio luogo dei poveri di Cristo, in continuità con il tracciato che porta a via Cardinale Branda che a sua volta accompagna fino al complesso della Collegiata.

Tutto questo sistema potrebbe essere ulteriormente ampliato, connettendo, attraverso un passaggio lungo le corti, ad un altro ideale spazio aperto lasciato libero da un ipotetico intervento sul compless edilizio del vecchio cinema cittadino.

P.G.T.

IPOTESI PUNTUALI D'INTERVENTO

Il sistema edificato del centro storico possiede una forte connotazione medievale che si è conservata egregiamente fini ai nostri giorni e questo da modo di constatare che sono molto pochi gli interventi da attuare nel nucleo antico.

Vale la pena sottolineare la presenza di un intervento che se attuato, anche mediante gradi di intervento di differente intensità, potrebbe dar luogo ad un ulteriore implemento di spazio di natura pubblica.

L'intervento riguarda il sistema edilizio del vecchio cinema cittadino, attualmente in disuso.

Attuando una ristrutturazione edilizia parziale sullo stabile, si potrebbe ridimensionare il volume attuale lasciando il posto ad una porzione di tessuto che potrebbe accogliere un piccolo spazio di relazione (con spostamento all'esterno del centro storico, del volume demolito).

Una seconda possibilità potrebbe essere quella di demolire completamente il sistema edilizio del cinema e di spostare l'intero volume all'esterno del perimetro del centro storico.

Il nuovo ambito così ricavato potrebbe dar luogo ad uno spazio aperto con forte connotazione collettiva che andrebbe a inserirsi in una sorta di circuito di percorsi nel tessuto di centro storico, in stretta relazione con la piazza Garibaldi e gli altri spazi aperti ad essa connessi.

Questo intervento darebbe modo inoltre di intervenire anche dal punto di vista percettivo su via Manzoni, grazie alla possibilità di restituire continuità alla quinta architettonica di origine medievale.

P.G.T.

BIBLIOGRAFIA

- Laura Damiani Cabrini, Antonio Maria Aprile (?). San Giovanni Battista, in Giovanni Agosti, Jacopo Stoppa, Marco Tanzi (a cura di), «Il Rinascimento nelle terre ticinesi. Da Bramantino a Bernardino Luini», Officina Libraria, Milano 2010; Eadem, Carona. Santi Giorgio e Andrea, Ibidem.
- Aldo Galli, Introduzione alla scultura di Castiglione Olona, in Alberto Bertoni, Rosangela Cervini (a cura di), Lo specchio di Castiglione Olona. Il palazzo del cardinale Branda ed il suo contesto, Castiglione Olona 2009.
- http://www.comune.castiglione-olona.va.it
- http://www.museocollegiata.it/
- http://www.prolococastiglioneolona.it/